

Ieri riconfermato per la terza volta alla guida dell'ateneo con 333 preferenze, il numero più alto mai ottenuto. Resterà in carica fino al 2010

# Honsell rieletto al primo scrutinio

*Il rettore ha ricevuto il 71,4% dei voti. Solo 89 le schede bianche, 25 le nulle*

di GIACOMINA PELLIZZARI



Ieri mattina, il professor Furio Honsell ha votato a palazzo Antonini

**Il professor Furio Honsell rettore dell'università di Udine per la terza volta consecutiva. Nel 2010 quando concluderà il mandato, sarà il rettore che avrà guidato l'ateneo friulano per il periodo più lungo, vale a dire 9 anni e 3 mesi. Il rettore uscente ha ricevuto 333 preferenze, il 71,4% dei voti espressi dai 466 votanti. Solo 89 le schede bianche, 25 le nulle e 19 quelle a favore di altri docenti.**

Honsell ha superato l'ennesimo esame a pieni voti. «Sono molto soddisfatto per il risultato ottenuto - ha commentato a caldo - sia in termini assoluti di votanti, sia di voti a mio favore». In effetti, quella di ieri è stata l'elezione di Honsell che ha registrato il maggior numero di voti a suo favore. Se tre anni fa le preferenze erano 288, la volta precedente non avevano superato le 208 unità. Tutto ciò con i seggi rimasti aperti due ore in meno. «Apprezzo - ha aggiunto il rettore - il senso di responsabilità di tutti coloro che sono andati a votare».

Il timore della vigilia del candidato unico era quello di trovarsi con un buon numero di schede bianche che poteva venir letto come un sinonimo di malcontento rimasto sotto-traccia. Ma così non è stato: «Su 466 votanti le schede bianche sono risultate solo 89».

Con l'esperienza e la notorietà che si ritrova, nel prossimo triennio, il rettore si prepara a consolidare il prestigio dell'ateneo friulano al di fuori dei confini nazionali. Il suo obiettivo è l'internazionalizzazione, ma anche il com-

pletamento dei progetti edilizi, compresa la realizzazione del campus dei Rizzi. «Questo risultato - ha proseguito Honsell dopo essere stato "incoronato" rettore per la terza volta dal decano dell'università, Roberto Gusmani - mi incoraggia a proseguire con convinzione le strategie a favore della didattica, della ricerca e del servizio al territorio».

A questo punto, all'interno dell'università si apre il toto delegati. Pur confermando che ci saranno new-entry, Honsell ha assicurato che molti delegati saranno confermati. A cambiare saranno le deleghe tarate sulle nuove esigenze dell'università. La nomina più attesa resta quella del prorettore che secondo tradizione, tra 3 anni, dovrebbe sostituire Honsell: «Fino a quando la legislazione me lo concederà, Maria Amalia D'Arconco continuerà a rimanere al mio fianco» ha sottolineato il rettore, ben sapendo che la professoressa ha già prorogato la sua permanenza in ateneo e che quella sarà la nomina che aprirà i giochi per il passaggio del testimone nel 2010.